

Matteo Rigotti

So far



Matteo Rigotti

(1980)

1. **Q** (2013) for clarinet 01'44"
2. **Q2** (2013) for clarinet 03'59"
3. **COME GHIACCIO CHE SI SCIoglie** (2012) for piano solo 06'11"
4. **GLARES** (2013) for guitar 07'58"
5. **ECO, DELL'INCESSANTE ANDARE** (2019) for accordion and alto 09'50"
6. **MUTEVOLI METALLI** (2017) for electric guitar, metal objects and electronics 11'49"
7. **UNA RAGNATELA... IN UN PEZZO DI VETRO** (2017)* for saxophone quartet 10'41"

*Live Recording

Lorenzo Marcolongo, clarinet
Mauro Tonolli, guitar, electric guitar
Alessandro Giannotti, piano
Margherita Berlanda, accordion
Emanuele Dalmaso, alto
Matteo Rigotti, electronics

Kugel Ensemble
(Ding Zhang, Carlos Tena, Íñigo Setuain, Cristina Arcos)

Registrazione / Recording: January 2017 and February 2020
Tecnico del suono / Recording engineer: Mauro Tonolli
Montaggi digitali / Digital editing: Alessandro Viale & Rebecca Raimondi
Mixing and Mastering: Giovanni Caruso
Copertina / Cover: Aladino Ansani

Questo lavoro rappresenta il punto di arrivo di un percorso, ma spero sia anche un nuovo punto di partenza per quello che potrà arrivare nel futuro del mio cammino estetico e di linguaggio. Non ha la pretesa di essere esaustivo né tanto meno portatore di elementi innovativi o di rottura, ma rappresenta il mio mondo interiore e il mio modo di renderlo manifesto. Mondo interiore che viene raccontato attraverso una ricerca timbrica volta alla creazione di atmo-sfere sonore - che talora si avvicinano all'idea di sound design - in cui spesso gli strumenti utilizzati non sono più tali e quali la loro natura originaria, ma vengono destrutturati e utilizzati in funzione dell'idea sonora fondante il pezzo.

Matteo Rigotti

"Eco, dell'incessante andare..."

$\text{♩} = 100$

10 sec - 10 sec - 10 sec - 10 sec - 10 sec - 10 sec

A.

98

ff *mp* *p* *ff* *ff* *ff* *ff* *ff*

Acc.

98

ff *p* *p* *ff*

5

cluster più improvvisazione

come un corale

tooth on reed

I brani composti da Matteo Rigotti e presentati in questo CD sono destinati a diversi strumenti e offrono la possibilità di esplorare e conoscere il variegato mondo compositivo dell'autore. La varietà strumentale è ricca e sempre diversa. Solo in Q e Q2, lo strumento è lo stesso: il clarinetto. Tuttavia, in questo specifico caso, i due brani sembrano essere due momenti di uno stesso pensiero. Il secondo appare infatti come una estensione del primo, quasi una "reazione" ad esso, andando a creare una narrazione che unisce trasversalmente due tracce, nel CD distinte, in un "prima" e un "poi". In tutti gli altri brani la situazione appare circoscritta al brano stesso che diventa ogni volta un luogo diverso, un tempo e uno spazio in cui numerosi gesti accadono. Questo fa sì che, proprio all'interno di ognuno di questi "micromondi", vengano avviati percorsi di ricerca e sperimentazione sonora sfruttando sia le possibilità che lo strumento offre, sia, nei brani non solistici, le possibili risultanti dalle interazioni tra gli strumenti. All'interno, per esempio, di *Eco*, *dell'incessante andare*, di *Mutevoli metalli* e di *Una ragnatela... in un pezzo di vetro*, la ricerca sonora si spinge molto in là, sospinta da una costante curiosità del compositore per ciò che potrebbe manifestarsi di interessante, per ciò che potrebbe essere scoperto durante il percorso. Percorso questo che necessariamente, data l'importanza e l'emozione della ricerca, non sarà certo breve. Lo si avverte già nei rispettivi incipit, dove il materiale e il gesto musicale iniziale è tanto semplice quanto già desideroso di mettersi in moto. Il viaggio al loro interno sarà lungo, per tutto ciò che implica e richiede. Non potrà essere che così.

Simone Fontanelli



This work represents the point of arrival of a journey, but I hope it will also be a new starting point for what may be in the future of my aesthetic and language process. I do not expect it to be exhaustive or bearer of innovative elements or radical changes, but it represents my inner world and my way of making it evident. Inner world that is shown through a timbre research aimed at creating sound atmospheres - that sometimes come close to the idea of sound design - in which often the instruments used are no longer like their original nature, but deconstructed and used according to the sound idea of the piece.

Matteo Rigotti

The musical score consists of four staves, labeled A. 1, A. 2, A. 3, and A. 4. Each staff begins with a measure number of 206. The notation includes various musical symbols and sound effect annotations:

- A. 1:** Features a wavy line above the staff labeled "teeth on reed". Dynamics include *pp* possible, *ff*, and *p*. A wavy line is also present in the final measure.
- A. 2:** Includes phonetic annotations */u/* and */u/* above the staff. Dynamics include *sfz*, *ff*, *f*, and *p*.
- A. 3:** Includes phonetic annotations */u/* and */u/* above the staff. Dynamics include *sfz*, *ff*, and *p*. There are also markings for *sfz* and *ff* with a wavy line.
- A. 4:** Includes phonetic annotations */u/* and */u/* above the staff. Dynamics include *sfz*, *ff*, and *p*. There are also markings for *sfz* and *ff* with a wavy line.

The score is divided into two main sections by a double bar line. The first section contains measures 206-208, and the second section contains measures 209-211. The notation is complex, with many notes, rests, and dynamic markings.

frammento da *Una ragnatela... in un pezzo di vetro*

The pieces composed by Matteo Rigotti and presented on this CD are intended for different instruments and offer the opportunity to explore and learn about the varied compositional world of the author. The instrumental variety is rich and always different. Only in *Q* and *Q2*, the instrument is the same: the clarinet. However, in this specific case, the two pieces seem to be two moments of the same thought. The second one appears indeed as an extension of the first one, almost a "reaction" to it, creating a narration that transversely joins two tracks, distinct in the CD, in a "before" and a "later". In all the other pieces the situation appears limited to the piece itself which becomes a different place each time, a time and a space in which numerous gestures happen. This means that, within each of these "microworlds", sound research and experimentation paths start by taking advantage of both the possibilities that the instrument offers and, in ensemble pieces, the possible result from the interactions between the instruments. As an example, *Eco, dell'incessante andare*, *Mutevoli metalli* and *Una ragnatela... in un pezzo di vetro*, the sound research goes really far, driven by a constant curiosity of the composer for what interesting could happen, for what could be discovered along the way. This path necessarily, given the importance and emotion of the research, will certainly not be short. You can already feel it in the corresponding incipits, where the material and the initial musical gesture is as simple as it is already eager to get going. The journey inside them will be long, for all that it implies and requires. It can only be that way.

Simone Fontanelli

Q2

8-10 sec

fff

ppp

mf *f*

pp *f* *fff* *ppp* *p*

FLZG

harm.

① ① ① ① ②

FLZG

① ① simile 5

ppp *p* *f* *pp* *mf*

harm.

harm.

sfz *ff* *pp* *mp* *mp*

FLZG

3

f *sfz* *pp* *f*

FLZG

5

ff *pp* *f*

Lorenzo Marcolongo

Si diploma in clarinetto nel luglio del 2000 sotto la guida di Mario Visentini, presso il Conservatorio di Verona. Successivamente, prosegue gli studi con Karl Leister presso l'associazione "Amici della musica di Firenze" e con Riccardo Crocilla dal 2004 al 2006 presso la "Scuola di Musica di Sesto Fiorentino" e nel 2008 presso "L'Accademia musicale di Firenze".

Numerosi i piazzamenti in concorsi nazionali e internazionali, tra i quali il "Concorso musicale per giovani strumentisti Città di Valconca", il "Concorso Musicale Città di Grosseto" e il "Concorso Nazionale Città di Atrazzo". È stato selezionato per la realizzazione di colonne sonore, nonché per la registrazione di un'incisione relativa alle composizioni giovanili di W. A. Mozart, diretta da Diego Dini Ciacci. Ha collaborato inoltre con l'orchestra "I solisti Europei" di Milano sotto la direzione di Mario Calisi.

Nel 2007 si laurea al biennio di specializzazione in Clarinetto solista presso il Conservatorio di Verona, sotto la guida di Luisa Puttini e successivamente ottiene l'abilitazione all'insegnamento presso il medesimo conservatorio. Nel 2009, registra sotto l'etichetta Rai Trade la rassegna concertistica "I grandi del passato riletti dai contemporanei" e più recentemente, ha pubblicato per le Edizioni Musicali Eufonia, la trascrizione delle "Danze Rumene" di Béla Bartók. Attualmente, affianca l'attività concertistica a quella didattica.

Alessandro Giannotti

Ha studiato Pianoforte, Strumentazione per Banda e Composizione ai Conservatori di Riva del Garda e Trento, con Edoardo Strabbioli, Nicola Straffellini, Stefano Gervasoni e Carlo Galante. Nell'estate del 1998 ha studiato Direzione d'Orchestra con Jorma Panula (Sibelius Academy di Helsinki) presso Il Tanglewood Music Center di Boston. Con Jorma Panula ha proseguito negli anni successivi lo studio della Direzione partecipando a masterclass in Italia, Olanda e Finlandia.

Attivo come compositore e pianista classico in formazioni cameristiche varie e in gruppi jazz. Per l'editore Rugginenti ha pubblicato un cd dedicato a Stravinsky (La Sagra della Primavera nella versione per duo pianistico). Sue composizioni sono state registrate e

distribuite dall'etichetta Naxos ed eseguite in Europa, USA e Russia. E' membro del collettivo di compositori Quadrivium di Riva del Garda.

Margherita Berlanda

Ha sviluppato le sue abilità come fisarmonicista sotto la guida di Corrado Rojac, Friedemann Gisinger e Hans Maier (HfM Trossingen). E' stata anche studentessa nella classe di Stefan Hussong alla Musikhochschule in Würzburg. Ha ottenuto il Master in Performance Solista, in Musica da Camera, Musikvermittlung Master e Konzertexamen Studiengang. L'indagine attraverso le diverse estetiche ed espressioni artistiche ha svolto un ruolo centrale nella sua ricerca personale e l'ha portata a sviluppare uno stile peculiare. Di particolare interesse sono le sue attività con Alambic Duo, l'ensemble di musica contemporanea Azione_Improvvisa, il Dúo Pérez - Berlanda e il gruppo teatrale strumentale KalaKara (Supernova Open Call Winners, Pergine Festival 2019). La sua attenzione alle arti contemporanee la porta a collaborare attivamente con vari compositori, come Samir Odeh-Tamimi, Giorgio Colombo Taccani, Roberto Vetrano, Anna Sowa, Gianluca Castelli, Roberto Zanata e Nikolsus Brass. Si è esibita per festival internazionali come la Biennale Internazionale di Capodistria, Bel Circolo Bellunese, Donaueschingen Musiktagen, PactaSOUNDZone Milano, Pergine Festival, SpazioMusica Festival, Musica Insieme Panicale Festival, Cembalo und Anderen Tasteninstrumente - Akademie der Künste Berlin. Collabora con la Fondazione Haydn Stiftung - OPER.A 20.21 Festival di Haydn Orchestre von Bozen und Trient e Kammerphilharmonie Mannheim. Lo Shanghai International Culture & Arts Institute ha recentemente promosso la tournée cinese di Alambic Duo (tra i palcoscenici: Grand Theatre Ningbo, Kungmin Theater, Concert Hall Harbin, Area di sviluppo Grand Theatre Dalian e Concert Hall Yangzhou). Alcune sue interpretazioni sono state trasmesse da Radio Vaticana, Bayerische Rundfunk, RAI Slovenia e registrate per le etichette GuitArt e Ars Spoletium (con Azione_Improvvisa).

Emanuele Dalmaso

Nato nel 1989, Emanuele affianca gli studi universitari (laurea in Matematica con massimo dei voti e lode) a quelli musicali (diplomi accademici di secondo livello in Sassofono

e Clarinetto, entrambi con massimo dei voti, lode e menzione d'onore). Attualmente si vede attivo sia come didatta che come interprete. Insegna stabilmente per la scuola musicale il Diapason, presso la quale svolge anche l'incarico di coordinatore del progetto di formazione musicale bandistico, e ha collaborato per la realizzazione di masterclass, seminari e conferenze con istituti quali il Conservatorio di Udine, La Spezia, Riva del Garda e Trento, nonché l'Accademia Internazionale di Musica di Lasino. Nonostante la formazione prevalentemente classica risulta particolarmente attivo nel mondo della musica contemporanea: può già vantare numerose prime esecuzioni assolute e collaborazioni con numerosi compositori fra i quali Cosimo Colazzo, Giorgio Klauer, Biagio Putignano, Andrea Mannucci, Armando Ghidoni, Mauro Graziani, Giorgio Colombo Taccani, Paolo Aralla. Risulta inoltre membro fondatore dell'associazione MotoContrario, dedicata alla diffusione di musiche del Novecento e contemporanee.

Mauro Tonolli

Dopo il diploma in chitarra classica nel 2007 consegue, con il massimo dei voti e la lode, la Laurea Specialistica in Chitarra al Biennio Superiore Concertistico-Solistico indirizzo '900. Nel 2009 si laurea al Biennio di Secondo Livello per la formazione dei docenti al Conservatorio Monteverdi di Bolzano con una tesi sulla musica moderna e contemporanea nella didattica.

Nel 2018 conclude il Biennio di Secondo Livello in Discipline musicali a indirizzo tecnologico presso il medesimo conservatorio, con una tesi dal titolo "Acustica, tecniche di registrazione e post-produzione della chitarra classica".

Ha studiato composizione con Nicola Straffellini e musica elettronica con Gustavo Adolfo Delgado e Roberto Zanata, tecniche di registrazione e post-produzione con Matteo Costa, Mauro Graziani e Silvio Relandini.

Kugel Ensemble

Il Kugel Ensemble nasce nel 2016 all'interno della classe di sassofono della Hochschule für Musik di Basilea, dove i quattro componenti Ding Zhang, Carlos Tena, Íñigo Setuain e Cristina Arcos hanno frequentato i rispettivi Master in Performance sotto la direzione del noto sassofonista Marcus Weiss.

Ha partecipato a masterclass con rinomati maestri fra cui il pianista Ferenc Rados, Silvia Simonescu, Philippe Koerper e il compositore Rudolf Kelterborn. Attualmente frequenta le lezioni di musica da camera di Anton Kernjak.

L'Ensemble Kugel ha suonato in Spagna, Svizzera e Croazia, nel "Festival Internazionale del Sassofono di Zurigo" (Svizzera), il Ciclo di Musica da Camera "Musical Saturdays" (Vitoria-Gasteiz, Spagna), il "XVIII Saxophone World Congress" (Zagabria, Croazia), La "Escucha Errante 2018" (Bilbao, Spagna) e il "New Studio Concerts" (Basilea, Svizzera). Nel 2018 ha ottenuto una menzione d'onore al Concorso BOG di Basilea ed è stato premiato dal Dozieren Stiftung alla Hochschule für Musik di Basilea. Inoltre, è risultato finalista al Concorso di musica da camera Luigi Nono di Settimo Torinese, Italia.

A Zagabria ha eseguito in prima assoluta il quartetto, dedicato all'ensemble, "Una ragnatela... in un pezzo di vetro" del compositore italiano Matteo Rigotti.

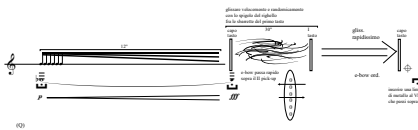
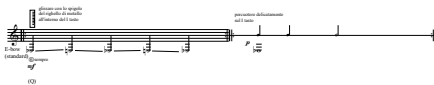


Matteo Rigotti

Musicista, deve la sua formazione a Mariano Andreolli.

Si è diplomato in chitarra presso il Conservatorio di Trento e in seguito si è laureato a pieni voti al Biennio Superiore ad Indirizzo Concertistico Cameristico presso il medesimo conservatorio. Interessato alla musica al di là dell'ambito puramente strumentale, negli anni della formazione ha approfondito gli studi di composizione con Nicola Straffellini. Determinante l'incontro con Nadir Vassena, con cui ha ottenuto il Master of Advanced Studies in Music Composition presso la Musikhochschule di Lugano in Svizzera e successivamente il Master of Arts in Music Composition and Theory, perfezionando le tecniche compositive, di orchestrazione con Giovanni Verrando e di musica elettronica con Sylviane Sapir.

Attualmente studia musica elettronica con Luca Richelli. Ha frequentato seminari e masterclass con importanti personalità della musica contemporanea fra cui Johannes Schöllhorn, Harrison Birtwistle, Mike Svoboda, Jérôme Combier, Franck Bedrossian, Mats Scheidegger, Helmut Lachenmann, Dmitri Kourliandski, José María Sánchez-Verdú, Pierre Alexandre Tremblay, Betsy Jolas, Antonio Politano, Dieter Mack, Daniela Terranova, Stefano Gervasoni; ha inoltre seguito corsi di direzione di ensemble con Marc Kissocz. E' stato premiato in concorsi nazionali ed internazionali di composizione, ed ha ricevuto importanti commissioni da festival ed ensemble contemporanei. La sua musica è eseguita in Italia e all'estero. Insegna chitarra classica, armonia e composizione ed è spesso invitato come membro di giuria in concorsi nazionali e internazionali.



frammento da *Mutevoli metalli*



Emanuele Dalmaso



Margherita Berlanda



Lorenzo Marcolongo



Alessandro Giannotti



Mauro Tonolli

Lorenzo Marcolongo

He graduated in clarinet in July 2000 under the guidance of Mario Visentini, at the Conservatory of Verona. Later, he continued his studies with Karl Leister at the “Amici della musica di Firenze” association, with Riccardo Crocilla from 2004 to 2006 at the “Scuola Musicale di Sesto Fiorentino” and in 2008 at the “Accademia Musicale di Firenze”. He was awarded in national and international competitions, including the “Concorso musicale per giovani strumentisti Città di Valconca”, the “Concorso Musicale Città di Grosseto” and the “Concorso Musicale Città di Atrazzo”. He was selected for the production of soundtracks, as well as for the recording of the youth compositions of W. A. Mozart, directed by Diego Dini Ciacci. He also collaborated with “I solisti Europei” orchestra of Milan under the direction of Mario Calisi. In 2007 he graduated in clarinet solo repertoire at the Conservatory of Verona, under the guidance of Luisa Puttini and then he graduated in Instrumental Didactics at the same conservatory. In 2009, he recorded the concert review “I grandi del passato riletti dai contemporanei” under the RAI Trade Label, and more recently, he published the transcription of Béla Bartók “Romanian Dances” for the Edizioni Musicali Eufonia. He currently combines concert activity and teaching.

Alessandro Giannotti

Alessandro Giannotti studied piano and composition at the Conservatory of Trento with Nicola Straffellini and Stefano Gervasoni and conducting with Jorma Panula (USA, Finland, Italy, The Netherlands). Pianist, conductor and composer, with concerts and recordings in Europe, USA and Russia.

Margherita Berlanda

Margherita Berlanda developed her skills as an accordionist under the guidance of Corrado Rojac, Friedemann Gisinger and Hans Maier (HfM Trossingen). She was also a student in Stefan Hussong’s class at Musikhochschule in Würzburg. She graduated in a Master of Solo Performance, Chamber Music Master, Musikvermittlung Master and Konzertexamen Studiengang. Investigation through different aesthetics and artistic expres-

sions played a central role in her personal research and led her to approach the performance field. Particularly interesting are her activities with Alambic Duo, the contemporary music ensemble Azione_Improvvisa), the Dúo Pérez - Berlanda, and the performance-instrumental theater group KalaKara (Supernova Open Call Winners, Pergine Festival 2019). Her focus on contemporary arts brings her to collaborate actively with various composers, such as Samir Odeh-Tamimi, Giorgio Colombo Taccani, Roberto Vetrano, Anna Sowa, Gianluca Castelli, Roberto Zanata and Nikolsus Brass. She performed for international festivals such as the International Koper Biennial, Bel Circolo Bellunese, Donaueschingen Musiktagen, PactaSOUNDZone Milan, Pergine Festival, SpazioMusica Festival, Musica Insieme Panicale Festival, Cembalo und Anderen Tasteninstrumente - Akademie der Künste Berlin. She collaborates with Fondazione Haydn Stiftung – OPER.A 20.21 Festival of Haydn Orchester von Bozen und Trient and Kammerphilharmonie Mannheim. Shanghai International Culture & Arts Institute recently promoted Alambic Duo's Chinese tournée (among the stages: Grand Theater Ningbo, Kungmin Theater, Concert Hall Harbin, Development Area Grand Theater Dalian and Concert Hall Yangzhou). Some of her performances have been broadcast by Radio Vaticana, Bayerische Rundfunk, RAI Slovenia and recorded for the labels GuitArt and Ars Spoletium (with Azione_Improvvisa).

Emanuele Dalmaso

Born in 1989, Emanuele took his bachelor's degree in Maths (magna cum laude) and two master's degrees, in Saxophone and Clarinet, both magna cum laude and honorable mention. As a teacher, he works for the music school, Il Diapason, in Trento and holds masterclasses, seminars, and conferences in collaboration with institutes such as Conservatory of Udine, La Spezia, Riva del Garda and Trento, but also the International Music Academy of Lasino. Even if his formation and studies are mainly classic, he has a solid interest and commitment to contemporary music. He can already count many world premieres and collaborations with many composers, such as Cosimo Colazzo, Giorgio Klauer, Biagio Putignano, Andrea Mannucci, Armando Ghidoni, Mauro Graziani, Giorgio Colombo

Taccani, Paolo Aralla. He is a Legère Reeds endorsing artist.

Mauro Tonolli

In 2005, at the age of nineteen, he took the Certificate in Guitar at the “F. A. Bonporti” of Trento. In 2007, he graduated in Guitar with full marks and honors with a specialization in guitar solo repertoire of the Twentieth Century.

In 2009, he graduated with full marks and honors in Instrumental Didactics at the “C. Monteverdi” Conservatory of Bolzano, with a thesis about didactic of modern and contemporary music. In 2018, he took a Master degree in Technological Musical Disciplines at the “C. Monteverdi” Conservatory of Bolzano, with a thesis about acoustic, recording techniques and post-production in classical guitar. He attended several masterclasses on recording and post-production with Matteo Costa, Mauro Graziani, Roberto Zanata, Gustavo Delgado and Silvio Relandini. As audio technician, he is specialized in the recording of acoustic instruments and he mostly works on the creation of music videos for the web.

Kugel Ensemble

(Ding Zhang, Carlos Tena, Íñigo Setuain, Cristina Arcos)

The Kugel Ensemble was born in 2016 within the saxophone class of the Hochschule für Musik in Basel, where the four components attended their respective Masters in Performance under the direction of the well-known saxophonist Marcus Weiss. They attended masterclasses with renowned masters including the pianist Ferenc Rados, Silvia Simonescu, Philippe Koerper and the composer Rudolf Kelterborn.

They currently attend Anton Kernjak's chamber music lessons. The Ensemble Kugel has performed in Spain, Switzerland and Croatia, in the “Zurich International Saxophone Festival” (Switzerland), in the Chamber Music Cycle “Musical Saturdays” (Vitoria-Gasteiz, Spain), in the “XVIII Saxophone World Congress” (Zagreb, Croatia), in “La Escucha Errante 2018” (Bilbao, Spain) and in the “New Studio Concerts” (Basel, Switzerland). In 2018 they received a honorable mention at the BOG competition in Basel and were honored by the Dozieren Stiftung at the Hochschule für Musik in Basel. In addition, they were finalists in

the Luigi Nono Chamber Music Competition in Settimo Torinese, Italy. In Zagreb they performed as a premiere the quartet dedicated to them, “Una ragnatela...in un pezzo di vetro” by the Italian composer Matteo Rigotti.

Matteo Rigotti

Musician, he owes his training to Mariano Andreolli.

He took the certificate in guitar at the Conservatory of Trento and later he took the Degree in Classical Guitar with a specialization in Chamber Music with full marks at the same conservatory. He is interested in music beyond the instrumental area and during the years of his education he deepened composition study with Nicola Straffelini.

Meeting Nadir Vassena was crucial, with whom first he studied at the Master of Advanced Studies in Music Composition at the Musikhochschule in Lugano in Switzerland and then at the Master of Arts in Music Composition and Theory. In that course he also improved orchestration with Giovanni Verrando and electronic techniques with Sylviane Sapir and graduated with full marks. Now he studies electronic music with Luca Richelli. He attended seminars and masterclasses with important figures of contemporary music such as Johannes Schöllhorn, Harrison Birtwistle, Mike Svoboda, Jérôme Combier, Franck Bedrossian, Mats Scheidegger, Helmut Lachenmann, Dmitri Kourliandski, José María Sánchez-Verdú, Pierre Alexandre Tremblay, Betsy Jolas, Antonio Politano, Dieter Mack, Daniela Terranova, Stefano Gervasoni; moreover he attended courses for ensemble conductor with Marc Kissoczy.

Award-winner in national and international composition competitions, he received commissions from important festivals and contemporary ensemble. His music is performed in Italy and abroad. He currently teaches classical guitar, harmony and composition and he is often invited as a judge in national and international competitions.

STR 37163

